

Ai rev.mi
Sacerdoti
Superiori degli istituti religiosi

Rev.me
Superiore degli istituti religiosi

Al Presidente
dell'IDSC

Gent.mi
Governatori, Superiori, Responsabili
delle Confraternite

Rappresentanti legali degli enti ecclesiastici
sottoposti alla vigilanza del Vescovo

dell'Arcidiocesi di Agrigento

e p.c.
All'Ufficio Amministrativo
SEDE

Soprintendenza Beni Culturali
Agrigento

Oggetto: Il patrimonio ecclesiastico sottoposto a tutela. Percorsi ecclesiali e civilistici

Carissimi,

A seguito della riunione della Commissione Beni Culturali e arte sacra del 23 gennaio u.s., per venire incontro e facilitare la [gestione del patrimonio ecclesiastico](#), a seguito del corso di aggiornamento per i sacerdoti e i diaconi del mese di gennaio, al fine di volere garantire sempre un servizio di ausilio agli enti ecclesiastici e, ai loro legali rappresentanti e collaboratori, riportiamo in linea sintetica alcune indicazioni, anche a seguito dell'incontro avuto con la Soprintendenza beni culturali e i Carabinieri del Nucleo Tutela Patrimonio Culturale.

E' doveroso ricordare che sono di interesse culturale, secondo le previsioni [dell'art. 10 D.L. 42/2004 \(Codice dei beni Culturali\)](#), tutti i beni di proprietà ecclesiastica con oltre 70 anni, a meno che sia stato ottenuto un decreto con esito negativo a seguito della richiesta di Verifica di Interesse Culturale (VIC).

Per la realizzazione degli interventi come sopra indicato è necessario acquisire l'autorizzazione dell'Arcidiocesi, non solo quella Amministrativa per l'impiego delle somme come da regolamento diocesano, ma anche del nostro Ufficio, al fine di verificare progetti e procedure per potere provvedere alla richiesta di autorizzazione per l'esecuzione delle opere come previsto dalla normativa civile ([art. 21 del D.Lgs. 42/2004](#)) e canonica (can. 1276, § 1 e [Decreto dell'Arcivescovo n. 131 del 24 giugno 2017](#)).

E' opportuno precisare, che a prescindere dalla corretta esecuzione delle opere, oltre al valore culturale e liturgico, tutto ciò che costituisce restauro, aggiunta, spostamento e modifica all'apparato architettonico, di beni sottoposti a vincolo senza autorizzazione del Soprintendente, indipendentemente dalla realizzazione di un effettivo pregiudizio al valore culturale del bene, rientra nelle previsioni [all'art. 169 del Codice dei beni culturali](#).

Per facilitarvi pubblichiamo l'elenco di quanto previsto dal [Decreto dell'Arcivescovo n. 131 del 24 giugno 2017](#) con i riferimenti canonici e civili. Sono evidenziate le voci che comportano la presentazione della richiesta di autorizzazione all'Ufficio Beni Culturali e quindi il relativo inoltro alla Soprintendenza BBCCAA. Si ricorda che l'eventuale autorizzazione alla spesa di somme da parte dell'Ufficio Amministrativo o autorizzazione di competenza dell'Ufficio liturgico non costituisce autorizzazione per la materia relativa alla tutela del patrimonio sottoposto a vincolo.

Cliccando su ogni voce potrete scaricare la modulistica necessaria.

1. l'alienazione di beni immobili di qualunque valore; artt. 53 e 54 D.Lgs 42/2004; Cann. 1290-98
2. l'alienazione di beni mobili sottoposti a vincolo artt. 53 e 54 D.Lgs 42/2004; Cann. 1290-98
3. ogni disposizione pregiudizievole per il patrimonio, quali, ad esempio, la concessione di usufrutto, di comodato, di diritto di superficie, di servitù, di enfiteusi o affrancazione di enfiteusi, di ipoteca, di pegno o di fideiussione; art. 59 D.Lgs 42/2004; Cann. 1290-98; Circolare 32/2002 CEI
4. l'acquisto a titolo oneroso di immobili;
5. tutti gli investimenti finanziari di qualunque genere e per qualsiasi importo;
6. l'apertura e chiusura di conti correnti bancari e postali;
7. la mutazione della destinazione d'uso di immobili sottoposti a vincolo; art. 59 D.Lgs 42/2004
8. la cessione in uso a terzi a qualsiasi titolo di immobili o porzioni di essi di proprietà della persona giuridica o concessi ad essa a qualsiasi titolo (compresa l'installazione di apparecchiature radio et similia sulle torri campanarie o altri beni immobili), in particolare i contratti di locazione di immobili di qualsiasi durata; artt. 53; 54; 59 D.Lgs 42/2004; Cann. 1290-98
9. l'accettazione di donazioni, eredità e legati;
10. la rinuncia a donazioni, eredità, legati e diritti in genere;
11. l'esecuzione di lavori di costruzione, ristrutturazione, restauro e risanamento conservativo, straordinaria manutenzione di qualunque valore; art. 21 D.Lgs 42/2004
12. ogni atto relativo a beni immobili o mobili di interesse artistico, storico o culturale; art. 21 D.Lgs 42/2004
13. l'inizio, il subentro o la cessione di attività imprenditoriali o commerciali;
14. la costituzione o la partecipazione in società di qualunque tipo;
15. la costituzione di un ramo di attività ONLUS;
16. la contrazione di debiti di qualsiasi tipo con istituti di credito, persone giuridiche, enti di fatto, persone fisiche;
17. la decisione di nuove voci di spesa rispetto a quelle indicate nel preventivo approvato;
18. l'assunzione di personale dipendente e la stipulazione di contratti per prestazioni non aventi carattere occasionale;
19. l'introduzione di un giudizio avanti le autorità giudiziarie, i collegi arbitrali e le giurisdizioni amministrative e speciali dello Stato, comprese le transazioni giudiziali o stragiudiziali;
20. per le parrocchie, l'ospitalità permanente a qualsiasi persona non facente parte del clero parrocchiale;
21. l'atterramento di piante d'alto fusto e modifiche paesaggistiche; artt. 21; 136; 146 D.Lgs 42/2004
22. acquisti, spese e impiego di somme oltre € 5.000,00 se esiste la disponibilità di cassa;
23. acquisti, spese e impiego di somme oltre € 2.000,00 se non c'è disponibilità di cassa;
24. costruzione di nuove chiese;
25. opere di abbellimento artistico e interventi di restauro relativi a beni mobili storici, artistici, culturali, ivi compreso il restauro e la collocazione di nuove statue o la variazione dell'impianto iconografico; acquisti e prestiti di beni culturali e riproduzioni; art. 21 D.Lgs 42/2004
26. presentazione di progetti o richieste di finanziamenti a Enti pubblici;
27. attività di valorizzazione dei BBCC mobili (mostre, musei parrocchiali, pubblicazioni, prestito, riprese e foto) e immobili, nonché l'utilizzo degli stessi per finalità diverse dal culto (es. concerti, riprese e foto); art. 21 D.Lgs 42/2004; PONTIFICIA COMMISSIONE PER I BENI CULTURALI DELLA CHIESA Circolare del 24 marzo 1999
28. alienazioni di ex voto e oggetti preziosi per il loro valore artistico o storico. art. 21 D.Lgs 42/2004; can. 1292 § 2

Insieme ai collaboratori del nostro Ufficio siamo a disposizione per qualsiasi chiarimento e consulenza per le necessità pastorali legate al patrimonio culturale delle nostre comunità ecclesiali.

p. Giuseppe Pontillo

